

Giornale di Sicilia 11 Luglio 2004

“Custodiva la droga per amore”

Quindicenne denunciata per spaccio

Il fruttivendolo e la ragazzina. Lui ventisette anni, lei quindici. Lui pregiudicato, lei figlia di un professionista. Lui - stando alle accuse - spacciava a tutto spiano dietro il paravento della sua bancarella di frutta e verdura. Lei innamorata, forse plagiata, tanto da diventare complice, tanto da cercare di custodire nella stanzetta della sua casa borghese un chilo di hashish.

La droga era nascosta sotto al materasso, i carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale sono andati in pratica a colpo sicuro. Tenevano d'occhio i due ragazzi da diversi giorni, avevano capito come si erano organizzati per spacciare. L'hashish era diviso in quattro panetti, mentre nei cassetti dell'armadio - accanto ai poster di Britney Spears e di Tiziano Ferro - stavano nascoste le dosi già confezionate e pronte per essere vendute. Ovviamente i genitori della ragazzina sono caduti dalle nuvole quando hanno visto i carabinieri davanti alla porta. «Che è successo», ha chiesto la madre ai militari.

La risposta l'ha avuta pochi minuti dopo. La quindicenne è stata denunciata e affidata ai genitori, mentre al fruttivendolo è andata peggio. Pasquale D'Amato è stato infatti arrestato. Il giovanile abita in via Re Federico 68, alla Zisa, è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine essendo già stato arrestato in passato sempre per spaccio e ufficialmente si guadagna da vivere vendendo frutta e verdura col suo carretto ambulante che porta in giro per le strade della Zisa.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri del nucleo operativo (indagini coordinate dal sostituto procuratore Emanuele Ravaglioli) il giovane in realtà spacciava a tutto spiano servendosi proprio della ragazzina che per lui aveva preso una cotta. I militari si sono appostati per alcuni giorni nei pressi della bancarella di D'Amato e hanno notato l'assidua presenza della quindicenne. I due si intendevano con brevissimi cenni, come una sorta di linguaggio in codice. La quindicenne andava spesso a casa - abita proprio alla Zisa - e tornava dopo pochi minuti con alcuni involucri che consegnava a D'Amato. Il quale a sua volta li dava ai numerosi giovani che per tutto l'arco della giornata andavano a trovarlo. Un espediente, questo, usato dal fruttivendolo proprio per risultare pulito in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine. A chi mai sarebbe venuto in mente di andare a perquisire la casa di uno stimato professionista? Chi mai avrebbe potuto pensare che una ragazzina di quindici anni fosse la sua complice? Evidentemente si sbagliava.

Francesco Massaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS